

Gagliarde spese... incostanza della stagione **Carteggio Giovanni Querini – Caterina Contarini Querini 1768 – 1773**

Presentazione del volume

18 aprile ore 18,
Venezia, Fondazione Querini Stampalia

interventi di **Marino Cortese** e **Gilberto Pizzamiglio**
letture di **Margherita Stevanato** e **Francesco Pinzoni**
presenti i curatori **Antonio Fancello** e **Madile Gambier**

Comunicato Stampa

Vizi privati e pubbliche virtù. Lui, Giovanni Querini, Ambasciatore della Serenissima alla corte di Carlo III di Spagna; lei, Caterina Contarini Querini che resta a Venezia con i figli più piccoli e con il rovello di doversi quotidianamente districare tra creditori sempre più feroci, cercando di contenere le falle che l'ossessione del marito per il gioco, ma anche gli oneri derivanti dal suo ruolo, provocavano alle finanze familiari.

Quattro anni di discussioni, sollecitazioni di rimborsi affidate a 461 lettere che marito e moglie si scambiano negli anni dell'Ambasceria di lui a Madrid, ovvero tra il 1768 e il 1773.

Quel prezioso carteggio è ora pubblicato con il titolo **“Gagliarde spese... incostanza della stagione”** nella **Collana Queriniana**, a cura di **Antonio Fancello** e **Madile Gambier**, per conto della **Gambier&Keller editori in Venezia**.

Si tratta del secondo volume - il primo è “Ci vuole pazienza. Lettere di Elena Mocenigo Querini. 1733-1788 - dedicato agli epistolari familiari patrimonio del fondo manoscritti della Biblioteca della Fondazione Querini Stampalia, ed è il trentacinquesimo della Collana Queriniana e l'ottavo della sezione Studi e ricerche”, sezione destinata a raccogliere e presentare lavori sul patrimonio artistico e bibliografico della Querini.

Nonostante il drammatico pressare dei problemi derivanti dalle sregolatezze del marito, le lettere mai travalicano l'assoluto bon ton, perché forma e decoro dovevano comunque essere preservati, come si confaceva all'immagine, anche privata, di una grande Famiglia di Venezia. E' necessario giungere a metà di ogni missiva, sia di lui che di lei, per arrivare al nocciolo del messaggio. La prima parte è sempre dedicata ad uno scambio di convenevoli, informazioni sui figli, sul tempo, sulla quotidianità di ogni uno. Poi arrivano, ma sempre conservando un tono quasi neutro, le notizie sulle richieste e promesse di pagamento dei debiti che continuano ad accumularsi, il resoconto di incontri e scontri con creditori sempre più impazienti, da parte di lei.

Nessun cenno alla liaison di lui con una nobildonna Pesaro, sposata Correr, da cui ebbe forse un figlio, nè sulla vivace vita di società di lei. Al massimo velate rimarcature sul peso della famiglia di lui che non concede molta libertà alla nuora. Decoro e apparenza che un Ambasciatore non poteva non rispettare, almeno a livello ufficiale, e che a lui e alla famiglia costano davvero troppo visto che si assommano alla voragine creata dal gioco.

La vita di Corte a Madrid richiedeva palazzi, carrozze, servitù e uno stile di vita dispendiosissimo finanziato non dalla Repubblica ma dalla famiglia, per sua maggiore, ma onerosa, gloria.

Era davvero troppo anche per i Querini che, conclusa l'esperienza madrilenà, esimono il loro rampollo dalla nomina ad Ambasciatore a Parigi. Ecco quindi il suo rientro a Venezia.

Ad attenderlo in Laguna la famiglia e uno stuolo di creditori. La moglie preferisce incontrare il marito prima del suo rientro a Venezia, privatamente e fuori da sguardi e orecchie indesiderati. Il rendez vous viene concordato, sempre per lettera, a Verona.

Ed è da star certi, dato il carattere dei coniugi, che nella città scaligera i due si siano ben chiariti. Col dovuto decoro, forse.

Un epistolario, insomma, in cui cronaca familiare e storia si intrecciano costantemente, tra dramma e commedia.

Gagliarde spese... incostanza della stagione

Carteggio Giovanni Querini - Caterina Contarini Querini

1768 - 1773

a cura di Antonio Fancello e Madile Gambier

Gambier&Keller editori, Venezia 2013

Indice dei contributi

Scenari Gino Benzoni, *Governare stanca*; Renzo Derosas, *Vizi privati e pubbliche virtù. Ascesa e declino di una famiglia veneziana nel Settecento*; Alessandro Zaniol, *Mondo o Teatro? Gioco e giocatori nell'epistolario di Zuanne Querini e Caterina Contarini e nella drammaturgia goldoniana: tra ricostruzioni e coincidenze*; Lucia Nadin, *L'"inferno" spagnolo di Zuanne Querini, tra antichi e nuovi fantasmi del gioco. L'incontro con Giacomo Casanova*; Antonio Fancello e Madile Gambier, *"Questi quattro anni passano presto...": Caterina e Zuanne Querini, un racconto a due voci*

Temi Michela Dal Borgo, *Ambasciatori di Venezia. Tra diritti e doveri di un'attenta legislazione*; Angela Munari, *"Il figlio di famiglia" e "l'ebreo galantuomo": Zuanne Querini, Daniel Bonfil & figlio*; Silvia Stagnaro, *Un'inoculazione "soave...": la Serenissima introduce la profilassi antivaiolosa*; Anna Bogo, *"Vi ringrazio della commedia che mi spediste...": Antonio Sacco e i drammi spagnoleschi*; Jan-Christoph Rössler, *Palazzo Contarini alla Madonna dell'Orto*

I curatori

"Un grazie particolare a Gilberto Pizzamiglio che, ancora una volta, è stato vicino a questa impresa e a tutto lo staff della Biblioteca della Fondazione Querini Stampalia che ha facilitato e reso possibile il nostro lavoro, in particolare a Cristina Celegon ed Angela Munari che, con pazienza e intelligenza, lo hanno riordinato"

Fondazione Querini Stampalia

Santa Maria Formosa,
Castello 5252, 30122 Venezia
041 2711411 tel 041 2711445 fax
www.querinistampalia.org

Ufficio stampa Sara Bossi

cell. 339 8046499, tel: 041 2711441
e-mail: s.bossi@querinistampalia.org

in collaborazione con

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo

tel: 049 663499
e-mail: gestione3@studioesseci.net